

MEMO

SEDE:

Grand Hotel Duca D'Este - Sirio Hotel Srl
Via Tiburtina Valeria, 330 - 00011 Tivoli Terme (Roma)
Tel.: +39 0774 3883 - www.ducadeste.com

AEREO:

Da Aeroporto Fiumicino treno per Roma fino alla stazione Tiburtina o Termini; dalla stazione (Tiburtina o Termini) prendere metro "B" fino alla stazione Ponte Mammolo e poi autobus per "Tivoli Via Tiburtina" (che parte ogni 10/15 minuti). L'autobus si ferma di fronte all'ingresso dell'albergo. Oppure: dalla stazione Tiburtina, treno per la stazione "Bagni di Tivoli" ogni ora; la stazione è a ca. 500 m. dall'albergo.

TRENO:

Dalla stazione Termini metro "B" fino alla stazione Ponte Mammolo e poi autobus per "Tivoli via Tiburtina" (che parte ogni 10/15 minuti). L'autobus si ferma di fronte l'albergo. Oppure: dalla stazione Tiburtina, treno per la stazione "Bagni di Tivoli" ogni ora; la stazione è a ca. 500 m. dall'albergo.

AUTO:

Autostrada Firenze/Napoli, A24 uscita Roma Est direzione L'Aquila/Pescara, uscita casello Tivoli.
Autostrada Milano-Napoli, svincolo di Guidonia, al km 555 dell'A1 tra Fiano Romano e San Cesareo.
Grande Raccordo Anulare uscita n. 13 Via Tiburtina direzione Tivoli.

Informazioni e iscrizioni da richiedere, dal sito www.disal.it, con il modulo di pre-adesione, entro **sabato 8 marzo 2013**

Sede nazionale Di.S.A.L., Viale Zara, 9 - 20159 Milano
tel. +39 02.69000940 - fax +39 02.67073084 - segreteria@disal.it

DiSAL è ente qualificato per la formazione del personale della scuola da parte del M.I.U.R. (Direttiva 90/2003). La partecipazione all'iniziativa si configura come attività di formazione e aggiornamento ed è consentita dall'esonero ministeriale dal servizio concesso per dirigenti, direttori e docenti in data 18 febbraio 2013 prot. n. 1420. Sulla base della Direttiva Nazionale per la formazione dei dirigenti scolastici e dei docenti, secondo le modalità indicate nelle rispettive Contrattazioni Regionali è possibile ottenere dalle rispettive Direzioni o dalle istituzioni scolastiche il rimborso della quota come forma di autoaggiornamento. Alcune Direzione Regionali consentono il rimborso a carico del bilancio di istituto.

COLLABORAZIONI



Compagnia delle Opere
CDO Opere Sociali



FORUM DELLA MERITOCRAZIA

TUTTOSCUOLA

RIVISTA DIRIGENTI SCUOLA
EDITTRICE
LA SCUOLA



ASSOCIAZIONE CULTURALE
IL RISCHIO EDUCATIVO

LIBERTÀ DI EDUCAZIONE
RIVISTA DI DIDATTICA, CULTURA E POLITICA SCOLASTICA

PATROCINIO



USRLAZIO
Ufficio Scolastico Regionale

AUTORIZZAZIONE



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Scopeltour
VIAGGI



Associazione professionale dirigenti scuole statali e paritarie
Ente qualificato dal MIUR alla formazione

Dirigenti scolastici risorsa decisiva per il futuro delle scuole

20° CONVEGNO NAZIONALE

21-23 marzo 2013

Tivoli Terme (Roma)
Centro Congressi Grand Hotel Duca D'Este

RIVOLTO A

Dirigenti scuole statali e paritarie e
della Formazione Professionale, Figure di Staff,
Rappresentanti negli Organi Collegiali,
Direttori amministrativi, Ispettori Tecnici,
Dirigenti dell'amministrazione scolastica,
Responsabili istruzione e formazione Enti locali

Oltre la crisi, per una nuova dirigenza educativa nella scuola

L'attuale crisi economica e sociale si accompagna ad una crisi manageriale (Censis), crisi di condizioni professionali, ma soprattutto di identità e di visione. Questo vale anche per il mondo della scuola che, dal 1923 (riforma Gentile) ad oggi, ha visto - per quanto riguarda la funzione dirigente - il trascorrere di pochissimi modelli professionali e quello attuale appare del tutto inadeguato.

Nel mondo della scuola statale abbiamo assistito ad un concorso che non riesce a concludersi ed al passaggio in un anno, a causa di un forsennato dimensionamento, del numero delle Istituzioni Scolastiche Autonome da 10.211 a 7.978, cancellando un quarto dei posti a dirigente delle scuole statali. Il prossimo anno più di 5.000 Capi di Istituto si troveranno a dirigere una scuola con una media di 1.500 alunni, di questi oltre 3.000 di loro ne dirigereanno due, costretti a fare i burocrati ed a mettere in secondo piano le relazioni didattiche ed educative.

Solo in Italia il dirigente scolastico è titolare della contrattazione di istituto, oltre che responsabile della sicurezza dell'edificio e della privacy delle procedure amministrative, come il generale di una caserma militare. Nelle scuole paritarie, invece, dopo la legge 62 una timida nascita dell'importante funzione del preside è rimasta congelata dai contratti di settore che lo hanno ridotto a semplice "coordinatore didattico", mantenendo così una pratica tutta italiana di debolezza della autonomia professionale.

Forse, quando nel 2001 si è rimodulata la figura del preside, divenuto dopo quella data "dirigente scolastico", non si è approfondito a sufficienza la natura di questo compito, né sono stati sciolti i nodi che puntualmente si sono ripresentati: la progressiva burocratizzazione della professione; l'attribuzione di competenze spurie (edificio, sindacato, sicurezza); l'assenza di potestà effettive e di uno staff di collaboratori; il sovradimensionamento delle scuole che costringe il preside a chiudersi in ufficio a smaltire pratiche, l'assenza e l'inefficienza di concorsi che hanno permesso allo Stato di abusare dell'istituto della reggenza.

La professione di dirigente scolastico nella scuola statale ha assunto caratteri sempre più contraddittori: a fronte di sempre maggiori richieste e di norme sempre più invasive, l'identità professionale si è indebolita ed oggi vive uno stato di crisi. Burocrate o leader educativo? Datore di lavoro o guida di una comunità professionale?

Nonostante questo, moltissimi Capi di istituto hanno governato scuole in circostanze difficili quando non avverse, sviluppando in tante situazioni responsabilità, condivisione e progettualità che hanno permesso alla scuola italiana di reggere con dignità.

Ora è giunto il momento di ripensare la figura ed i compiti di chi dirige una scuola considerata non più come periferia dello Stato, ma come vera impresa sociale, fondata su ragioni ideali, a servizio delle persone e delle proprie comunità.

Per questo il nostro avversario è un tecnicismo dilagante, una voglia di tecnocrazia che si presenta come salvifica, ma che cela un vuoto di fiducia nel valore della persona e dei significati che danno vigore al

suo agire. Curare e sostenere l'avventura della conoscenza e l'intrinseca dimensione educativa è dunque - secondo noi - il cuore del compito direttivo nelle scuole.

Si tratta di una professione che l'Agenzia Europea Euridyce definì nel 2010 "cruciale" per il futuro e per la qualità delle scuole in Europa; allo stesso modo si esprimeva, nel marzo 2012 a New York, l'assemblea OCSE ribadendo l'urgente recupero di una nuova identità che corrisponda alle nuove attese.

Per questo il convegno vuole essere spazio di riflessione sulla centralità e l'importanza della direzione educativa ed organizzativa delle comunità scolastiche, riflessione che non può prescindere dall'urgenza di tornare ad investire sulle professioni della scuola e sulla scuola in generale, con scelte nuove che diano credito alle scuole autonome, alle comunità professionali, alle famiglie ed alle comunità locali alle quali le scuole appartengono.



PROGRAMMA

Giovedì 21 marzo

ore 14.00 Apertura segreteria

ore 15.00 I Sessione - Per una nuova dirigenza educativa

Coordina: **Ezio Delfino**

Accoglienza

S.E. il Vescovo di Tivoli

Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale

Introduzione

Oltre la crisi, per una nuova direzione educativa

Roberto Pellegatta

Prolusioni

La crisi della cultura europea, la scuola

e le nuove responsabilità

Giorgio Chiosso / Massimo Borghesi

Dibattito

ore 17.30 Forum

Oltre la crisi, dirigere comunità e professioni in un'impresa sociale

Dialogano: **Antonio Coccozza e Vittorio Campione**

Dibattito

Serata: Ascolto musicale

Venerdì 22 marzo

ore 09.00 II Sessione - La scuola al futuro

Coordina: **Mauro Monti**

Meeting

Nuove responsabilità direttive, tra autonomia e regionalismo

Attilio Oliva / Antonio Petrolino / Lucrezia Stellacci

Dibattito

ore 11.30 Cantieri all'opera e progetti per il futuro

Gruppi di lavoro tematici e coordinatori

Valutazione, autovalutazione e rendicontazione sociale

Maddalena Venzo, Udine / Silvio Galeano, Catania

Una nuova dirigenza scolastica: proposte per il futuro

Giacomo Buonopane, Genova / Roberto Pellegatta, Monza

Bilancio, utilizzo delle risorse, finanziamenti

e sponsorizzazioni

Mauro Monti, Piacenza / Roberto Pasolini, Milano

Vi racconto la mia scuola. II ciclo: stile, attività

e percorsi

Ezio Delfino, Cuneo / Michela D'Oro, Catania

Vi racconto la mia scuola. I ciclo: stile, attività

e percorsi

Lorenzo Benincasa, Lamezia T. / Raffaella Paggi, Milano

ore 15.00 Cantieri all'opera e progetti per il futuro

Gruppi di lavoro tematici e coordinatori

ore 17.00 Visita al territorio e serata musicale

Sabato 23 marzo

ore 9.00 Sessione internazionale

con la collaborazione della

Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

Coordina: **Anna Poggi**

Forum

Un patto oltre i confini per la dirigenza educativa

Associazioni e Sindacati a confronto

Rappresentanti di dirigenti scolastici dall'Europa

a confronto con:

Dario Missaglia / Giorgio Rembado

Prospettive comunitarie per la dirigenza

delle scuole

Mario Mauro

E' stato invitato il Ministro dell'Istruzione

Ore 13.00 Conclusioni e Documento finale

L'associazione professionale cantiere

di innovazione

Roberto Pellegatta



INTERVENGONO

Massimo Borghesi, Ordinario filosofia morale Università Roma

Giorgio Chiosso, Ordinario pedagogia Università di Torino

Antonio Coccozza, Ordinario comunicazione d'impresa LUISS Roma

Vittorio Campione, Esperto di sistemi educativi

Dario Missaglia, Consiglio nazionale Cgil Scuola

Mario Mauro, Vicepresidente Parlamento Europeo

Attilio Oliva, Fondatore e Presidente Associazione TreElle

Anna M. Poggi, Ordinario di diritto pubblico Università Torino

Antonio Petrolino, già Presidente Europeo ESHA

Giorgio Rembado, Segretario nazionale ANP

Lucrezia Stellacci, Capo Dipartimento Istruzione MIUR